

Allo scopo di riserbare fin da ora uno spazio adatto pel futuro Museo della Tripolitania, si è stabilito di destinare a questo scopo il Forte della Lanterna, sulla spiaggia a Nord di Tripoli che è stato ceduto alla Soprintendenza dal Genio Militare, e d'accordo coll'Ufficio dei lavori si stanno facendo gli studi per la sistemazione delle adiacenze dell'edificio che vi dovrà sorgere.

Concorsi di architettura in Bulgaria.

(Nostra corrispondenza).

Sofia, 17 aprile 1914.

Le Commissioni che dovevano giudicare i tre concorsi: *Biblioteca e Museo*, *Palazzo di Giustizia* e *Palazzo Reale*, hanno terminato ieri il loro lavoro.

Al concorso della Biblioteca e Museo parteciparono 13 concorrenti; nessuno italiano. Il primo premio fu assegnato ad un viennese, il secondo pure ad un viennese ed il terzo ad un nizzardo: Nicolas Anselmi.

Al concorso per il palazzo di giustizia presero parte 36 concorrenti, pochissimi italiani, in grande maggioranza francesi. Il primo premio con 7 voti contro 4 venne assegnato al progetto di un architetto bulgaro: Lazaroff in collaborazione con Bagioff; il secondo, il terzo ed il quarto a progetti francesi. La somma messa a disposizione per l'acquisto di progetti degni di speciale considerazione venne divisa fra tre progetti: due francesi (L. 1000 ciascuno) ed un italiano (L. 500) Cesare Marzocchi di Milano.

Il concorso per il palazzo Reale ebbe 46 concorrenti, pure in grande maggioranza francesi. Non fu assegnato il 1° premio; vennero assegnati due secondi premi: ad un belga e ad un francese; il terzo premio fu assegnato ai bulgari Lazaroff e Bagioff, ed il 4° agli italiani: Alpagò Novelli, Paolo Valenti, Vittorio Cabiati che presentavano il progetto *Maritza*.

La somma di franchi sette mila rimasta a disposizione per acquisto di progetti venne suddivisa in parti eguali fra 4 progetti: tre francesi ed un italiano, *Tracia* di Greppi e D'Aronco.

Quasi certo si ripeterà il concorso del palazzo Reale ed io mi auguro che gli italiani abbiano a presentare progetti in maggior numero e che sappiano oltre che studiarli bene, *specialmente nelle piante*, anche bene presentarli.

I progetti francesi ad esempio, sostanza a parte, sono anzitutto sempre progetti di effetto; bene eseguiti e meglio presentati — ciò acca-

parra subito le simpatie dei membri del Giurì meno competenti.

I tre membri stranieri del Giurì: Bernier, Daumann e Locati, costituirono col resto delle commissioni, due gruppi: Daumann e Locati da una parte, e Bernier dall'altra.

NOTIZIE.

MONUMENTI.

COLLEPARDO. — **Badia di Trisulti.** — È stata approvata la perizia dei lavori occorrenti per la manutenzione dei tetti di quel monumentale edificio, per un importo di lire 2000 circa a carico del Ministero.

CANOSSA (Bari). — **Tomba di Boemondo.** — Si è approvato il progetto dei lavori di restauro alla porta di bronzo, per una spesa di circa L. 793 ad intero carico del Ministero.

FIESOLE. — **Tabernacolo quattrocentesco.** — Nel Comune di Fiesole, sulla via di S. Clemente, esiste un tabernacolo dei primi del Quattrocento, nel quale era un affresco ora perduto per il lungo abbandono. Il tabernacolo, un vano a volta con frontone polilobato e piano di pietra sorretto da mensola, è incastrato in una massa di muramento ordinario, protetto da una tettoia in aggetto sostenuta da mensole di legno, e si trova in cattivo stato di conservazione, sia per la troppo a lungo trascurata manutenzione, sia a causa degli urti che di frequente la massa muraria riceve dai veicoli che transitano per la via in quel punto assai ristretto.

Per conservare quel bello esempio di costruzione, caratteristico sulla campagna Toscana, il Ministro provvederà a consolidarne la compagine inferiore e a ricostruire la tettoia in modo più stabile pur mantenendone il carattere.

LEONESSA. — **Chiesa di S. Maria del Popolo.** — A spese del Ministero sono stati eseguiti degli urgenti restauri alla monumentale facciata della Chiesa.

MANTOVA. — **Palazzo ducale.** — I fondi straordinari concessi dal Parlamento hanno permesso a quest'Amministrazione d'iniziare e di condurre innanzi alacremente l'opera di resurrezione del palazzo. I lavori si vanno eseguendo contemporaneamente in vari punti, per soddisfare le esigenze più imperiose della statica e del decoro del monumentale edificio. Così sono state fornite di recente alla Soprintendenza ai monumenti di Verona circa 30 mila lire per i seguenti lavori:

a) rifacimento del tetto sopra l'appartamento dell'Imperatore, sopra il locale adia-

cente all'appartamento della Metamorfofi, sopra lo scalone d'onore e sopra l'appartamento degli arazzi e delle stanze adiacenti;

b) creazione di un nuovo passaggio all'appartamento della Metamorfofi;

c) restauro alle sale dei fiamminghi, dello Zodiaco, degli Arazzi, degli Specchi e dell'appartamento dell'Imperatore;

d) restauro al cortile della cavallerizza;

e) piccole opere varie, di carattere non monumentale.

MINTURNO (Caserta). - **Acquedotto romano.** - Poichè l'antico acquedotto romano in vari punti, prossimi alla via pubblica, minacciava imminente rovina, il Ministero, per mezzo della Sovrintendenza dei monumenti di Napoli, ha provveduto al relativo restauro.

MODENA. - **Duomo.** - Per la ricostruzione del pavimento venne stabilito di concorrere con un sussidio nella corrispondente spesa.

PENTINA (Aquila). - **Chiesa di S. Alessandro.** - Vennero regolarmente eseguiti importanti restauri per un importo di L. 2177.

PERUGIA. - (*frazione di Fontignano*). - **Chiesa dell'Annunziata.** - È uno di quei caratteristici oratori che trovansi disseminati nei paesi dell'Umbria. La sua costruzione può farsi risalire allo scorcio del secolo XIII, sebbene abbia subito una sostanziale trasformazione prima del 1522, epoca in cui fu affrescata dal Perugino. Tale chiesa sarà ora restaurata dal Ministero della P. I., con l'aiuto di quello di grazia e giustizia.

SAN GIMIGNANO. - **Chiesa di Monte Oliveto.** - Le condizioni statiche di alcune parti della chiesa e la necessità di collocare decorosamente le molte opere d'arte che essa racchiude — tra cui una pregevole tavola senese del XIV secolo, recentemente restaurata — hanno consigliato il Ministero ad approvare l'esecuzione degli opportuni lavori di restauro e di sistemazione.

Tali lavori importeranno la spesa di L. 1324, e saranno eseguiti in economia dalla Sovrintendenza ai monumenti di Siena.

S. ANGELO IN PONTANO. - **Chiesa Collegiata di S. Salvatore.** - Si è ordinato il pagamento di L. 225 all'imprenditore Quirico Latini, quale quota parte assunta da questo Ministero nella spesa di L. 450 occorsa pei lavori di restauro alla chiesa.

TIVOLI. - **Teatro Greco di Villa Adriana.** - I ruderi del Teatro Greco di Villa Adriana sono tuttora coperti da uno strato di terra che ne rende indecisi i contorni e nasconde l'organismo architettonico del monumento. Si è ritenuto necessario togliere questo strato di terra per rimettere in luce l'os-

satura e il pavimento del teatro, e si è a tale scopo fornita in anticipazione alla Soprintendenza ai monumenti di Roma la somma di L. 1892.50 corrispondente alla spesa preventivata.

VERRÈS (Torino). - **Castello.** - Sono stati autorizzati i lavori di rifacimento di una parte del tetto del castello medioevale di Verres per una spesa di L. 2000.

VENEZIA. - **Chiesa di Santa Maria dei Frari.** - Mentre stanno per essere completamente ultimati i lavori interni della Chiesa, la Soprintendenza ai monumenti di Venezia ha redatta una nuova perizia per l'ultimazione di tutti i lavori esterni di consolidamento e restauro e delle opere di finimento.

Tale perizia, che è stata approvata con decreto ministeriale del 28 febbraio 1914, importa una spesa complessiva di L. 47,200, che saranno per metà a carico dello Stato, e per metà a carico del Comune di Venezia.

MUSEI E GALLERIE.

NAPOLI. - **Museo di S. Martino.** - La Signorina Maria de Monte ha legato al Museo Nazionale di S. Martino in Napoli una pregevole tela ad olio del pittore napoletano Vincenzo Franceschini (1812-1885), raffigurante « *La tentazione di Cristo nel deserto* ».

ROMA. - **Museo di Castel S. Angelo.** - Il noto trittico eburneo bizantino già posseduto dalla biblioteca Casanatense di Roma è stato passato in deposito, a tempo indeterminato, al museo di Castel S. Angelo.

- **Museo Preistorico-Etnografico.** - L'Esploratore Olandese Dr. E. Rudel ha donato al Museo Preistorico-Etnografico di Roma una pregevole serie di oggetti etnografici delle isole Celebes e una testa umana di Papuano, decorata, di singolarissima acconciatura. - Al dono erano uniti alcuni materiali zoologici e antropologici, destinati ai rispettivi gabinetti.

GALLERIA DI ARTE MODERNA.

ROMA. - **Polymnia del Lavery.** - Il Ministero ha permesso che il dipinto « Polymnia » del Lavery, appartenente alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma, sia esposto nella mostra delle opere del Lavery che si terrà in Londra nei prossimi mesi di maggio e giugno.

- **Quadri del Carcano.** - Il Ministero ha consentito a far esporre nella mostra delle opere del defunto pittore Filippo Carcano, che si terrà prossimamente in Milano, i quadri del Carcano già esistenti nella Galleria Nazionale

d'Arte Moderna in Roma: *Marina, Studi di Pompei, la Piazza di S. Marco.*

— **Dipinto di Giovanni Boldini.** — È stato acquistato, su conforme parere della Commissione degli acquisti per la Galleria Nazionale d'Arte moderna, e destinato alla Galleria medesima il «Ritratto della signora Lanthelme-Edwards» di Giovanni Boldini, al prezzo di L. 12,000.

L'opera, di proprietà della Ditta Manzi, Joyant e C. di Parigi, rappresenta la nota artista parigina annegata tragicamente nel Reno nell'estate del 1911.

SCAVI.

ALBANO LAZIALE. — **Sarcofagi.** — Sistemandosi una strada comunale presso la stazione ferroviaria di Albano, venivano in luce due sarcofagi di peperino, l'uno ornato delle solite strigilature serpeggianti; l'altro diviso da colonne in tre riquadri adorni di vasi con colombe e del busto abbozzato del defunto; esso si può riportare per lo stile alla fine dell'Impero, e fu subito trasportato al Museo Nazionale Romano.

ANCONA. — **Grande tomba greca.** — Eseguendosi alcuni sterri a scopo edilizio nel Corso Tripoli ad Ancona, in una proprietà del Conte Giuseppe Ferretti, è venuta in luce una grande tomba greca a doppio spiovente, a due metri di profondità dal piano di campagna. Il corredo funebre consisteva in due vasetti e una grande coppa di argento con decorazioni e iscrizioni, una coppa di vetro variegata ed altri frammenti e piccoli oggetti di argento, ceramica, osso e bronzo. Tutta la suppellettile è stata assicurata al Museo di Ancona.

CASTIGLIONE DELLE STIVIERE. — **Bronzi Antichi.** — A Castiglione delle Stiviere sono venuti in luce casualmente alcuni importanti bronzi antichi e cioè un candelabro etrusco a tripode con alto fusto a guisa di colonnina, sormontato da una figurina di giovane che tiene nella sinistra un uccello; un vaso in forma di brocca; un gruppo di padelle ed altri oggetti non facilmente definibili. Tutte queste suppellettili appartengono ad una tomba gallica, della quale fu trovato anche lo scheletro, e sono state ora assicurate al Museo Archeologico di Milano.

CEGLIE DEL CAMPO (*Bari*). — **Tombe Italo-greche.** — Nel dicembre 1913, eseguendosi alcuni scavi di fondazioni edilizie a Ceglie del Campo, in contrada *Piazzolla*, furono messe in luce due antiche tombe italo-greche, con materiali ceramici a figure nere e rosse e di stile lineare che risalgono ai sec. V e IV

avanti Cristo. Il restauro dei frammenti vascolari, assicurati al Museo di Taranto, ha dato buoni risultati, permettendo la ricostruzione di un cratere apulo a colonnette (Kelebe) del IV sec., di due tazze a figure nere del principio del V sec. e di una oinochoa d'argilla chiara, con decorazione ornamentale a meandro e a palmette e con figure animali in color bruno sulla spalla (cigno e civetta).

FRANCAVILLA FONTANA. — **Tomba con suppellettile vascolare.** — In Francavilla Fontana fu rinvenuta recentemente una tomba antica con suppellettile vascolare (*oinochoe* e *skyphoi* a vernice nera, anfore, idrie, crateri, unguentarii, ecc.). Poichè il rinvenimento non era stato denunziato, tutta la suppellettile fu sequestrata e depositata presso il Museo archeologico di Taranto.

SORRENTO. — **Pavimento marmoreo.** — In una proprietà del comm. Tommaso Astarita in località Villazzano a Massalubrense, dove nel 1911 vennero in luce i resti di una villa romana, con pregevoli marmi, furono ora casualmente scoperti un pavimento marmoreo ed una vasca antica, appartenenti essi pure alla villa romana. Gli scavi saranno seguitati.

TARANTO. — **Scoperta di tombe con frammenti.** — Nel suolo edificatorio dei fratelli Lo Jucco, in contrada Salinella nell'agro tarantino, facendosi sterri a scopo edilizio, si è scoperto, con alcune tombe di poco conto, un pozzo quadrangolare colmo di frammenti di tavolette votive a rilievo, riferentisi al IV-III secolo av. Cr., e relative a molteplici rappresentazioni del culto dei Dioscuri in Taranto, già studiato dal Petersen (*Dioskuren in Tarent*) in *Mittheilungen* dell'Istituto archeologico, 1900. — Con le tavolette si sono raccolte molte piccole anfore (diote), caratteristiche e proprie di quel culto. Proseguono le indagini.

ARTE CONTEMPORANEA.

Premio Augusteo. — La Commissione Giudicatrice del Concorso al «Premio Augusteo», composta dei maestri Vitale, Tebaldini, Vessella, Cesari e Molinari, ha preso in esame i sei poemi sinfonici inviati dai concorrenti, allievi tutti, secondo le norme prescritte, dei Conservatori e Istituti Musicali d'Italia Regi ed Autonomi; ed ha assegnato il primo premio di lire tremila al poema «La Tomba del Bussento» di Nestore Caggiano, allievo del Conservatorio di Napoli, eseguito con buon successo all'Augusteo. Il secondo premio di lire duemila non fu assegnato ad alcuno.